

Buon anno Basilicata, nonostante il cambiamento che non c'è

Tacco&Spillo

Non vogliamo certo arrotolarci nel pessimismo leopardiano e magari anche sospettare solo per annessa dietrologia che il povero Babbo Natale sia vestito di rosso solo perché sarebbe un sedicente comunista, ma con tutta la franchezza del caso nemmeno è possibile pensare d'affrontare i giorni più belli e vacanzieri dell'anno facendo finta che Madama la Marchesa vada tutto bene e che questi patrioti di centrodestra siano quanto di meglio ci sia sulla piazza della politica regionale.

Ora si sa che non vogliamo buttare la croce al povero governatore Bardi che pure a tratti subisce ancora la malia del *genius loci* napoletano, visto che da Posillipo a via Toledo ne ha sistemati un bel pò tra Regione ed aziende sanitarie e per giunta con risultati marcatamente insoddisfacenti, ma buon Dio mancano solo pochi giorni allo scoccare delle lancette per il 2026 e delle "magnifiche e progressive sorti" della Basilicata, pro-



Peso: 74%

messe sin dal fatidico suo insediamento nel 2019 davvero non c'è la minima ombra.

Già perché a guardare le statistiche di GIMBE, CREA SANITÀ, ISTAT, SVIMEZ, CGIA di Mestre, Censis solo per stare all'elenco dei più famosi la **povera Basilicata l'ha visto solo con il binocolo il cambiamento**, considerato che sono **60 mila i lucani che hanno rinunciato a curarsi** checché ne dica il solito Latronico, che **4 mila laureati ogni anno fuggono via** e che **PIL ed economia sono i più scarsi di tutta Italia**, naturalmente ad insaputa di Cupparo che continua a raccontarci deliziose favolette, manco visse come Alice nel Paese delle Meraviglie e che, *dulcis in fundo* e tanto per non farci mancare niente l'agricoltura a guida Ciccala ha un valore aggiunto equivalente, pensate un po' a doppio zero, nemmeno fosse una farina rinomata per pastellare verdure d'ogni tipo.

Se poi all'opera distruttiva e tanto per aggravare la situazione aggiungete pure le inchieste condotte dalla Procura della Repubblica di Potenza e dalla Corte dei Conti allora l'en plein del disastro è assicurato anche a futura memoria.

Così dopo tutto questo bailamme del peggio infinito ci s'aspetterebbe che l'**opposizione nascesse a nuova vita ed invece si è rimasti impigliati nei vecchi insopportabili difetti** con Lacorazza ed il suo selfi-narcisismo, Cifarelli prossimo alla pensione Chiorazzo purista legalitario epurato dai 5S, Verri ed Araneo predicatrici, ma in comodi doppi incarichi.



Peso:74%

Insomma Buon Anno Basilicata, nonostante il cambiamento che non c'è.



Peso:74%